

Parte III

**ANALISI DELLE PRESTAZIONI
RELATIVE AL SERVIZIO DI ASILI NIDO**

L'AMBITO DI RIFERIMENTO

La terza parte del rapporto riguarda il settore degli Asili nido. Il servizio di Asili nido è un servizio rivolto alla prima infanzia, la cui popolazione target è rappresentata dai bambini tra 0 e 36 mesi di età (parleremo, nel prosieguo dell'analisi, di bambini 0 – 2 anni). I servizi di Asili nido, appartengono alla categoria dei servizi a domanda individuale a risposta discrezionale questo significa che, fino a quando non verranno definiti e approvati i [LEP](#), gli enti territoriali non hanno l'obbligo di fornire questa tipologia di servizi.

L'offerta pubblica è costituita principalmente dai nidi comunali, di cui ci occuperemo nelle analisi seguenti. Per l'organizzazione dell'offerta le amministrazioni comunali si avvalgono, di solito, di una gestione interna o accreditata, oppure, di una gestione convenzionata con strutture private. In generale il servizio di Asili nido è fornito per cinque giorni la settimana e per almeno 10 mesi. Agli utenti è garantito un servizio a tempo parziale o a tempo pieno, con la possibilità di usufruire della refezione ed è prevista una compartecipazione economica da parte degli utenti.

Si precisa che i dati SOSE/MEF utilizzati per effettuare una ricognizione dei livelli delle prestazioni effettivamente garantite [RSO](#), desunti attraverso il questionario FC10U relativo all'annualità 2013, attengono esclusivamente ai servizi e attività rese nei confronti degli utenti che per residenza o per obbligo di legge sono posti a carico del bilancio dell'ente compilatore.

Si presenta, di seguito, una ricognizione dell'offerta attualmente garantita a livello comunale, in termini di spesa e di utenti e successivamente un'analisi dei possibili scenari generati da un potenziale incremento nell'offerta del servizio.

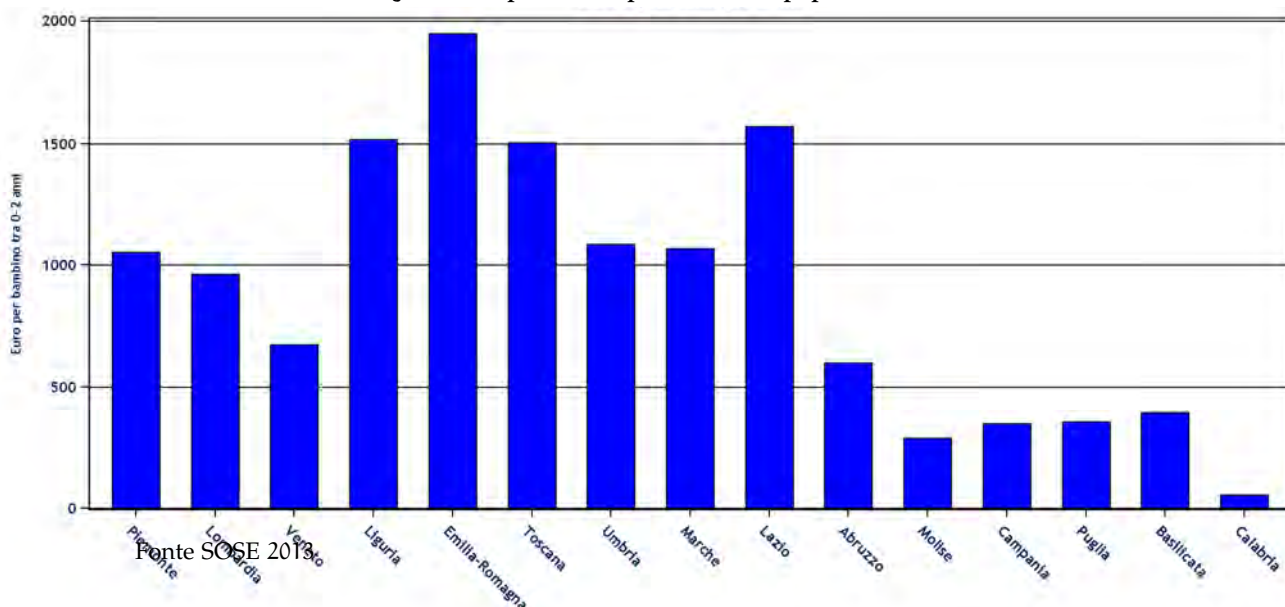
5

IL SERVIZIO DI ASILI NIDO COMUNALE

5.1 L'ANALISI DELLA SPESA DI RIFERIMENTO

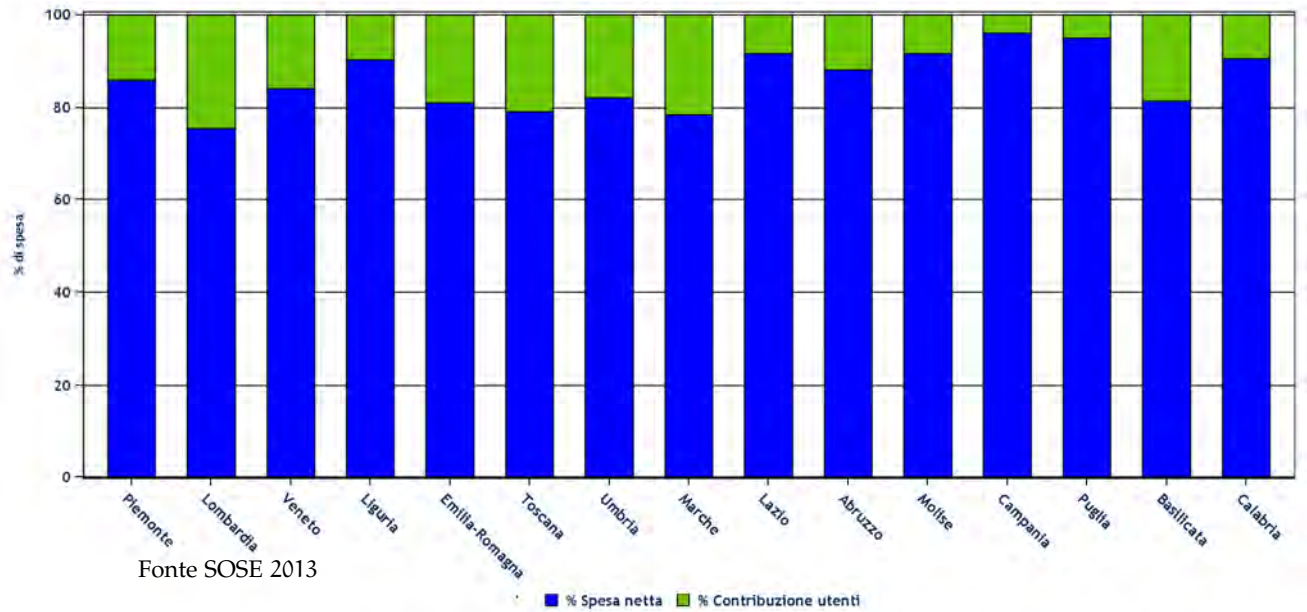
La spesa storica complessiva per le RSO rilevata per il servizio di Asili nido al netto delle Entrate da utenza¹, è risultata pari a 1,11 miliardi di euro, che aumenta fino ad arrivare a 1,32 miliardi di euro se si considera la contribuzione degli utenti (parleremo, in questo caso, di spesa lorda complessiva). La compartecipazione degli utenti, pertanto, rappresenta a livello nazionale circa il 16 per cento della spesa lorda. Le **Figure 5.1** e **5.2** mostrano rispettivamente la redistribuzione della spesa storica al lordo della contribuzione degli utenti e le percentuali di compartecipazione degli utenti rispetto alla spesa storica del servizio.

Figura 5.1: Spesa lorda per bambino (pop. 0-2 anni)



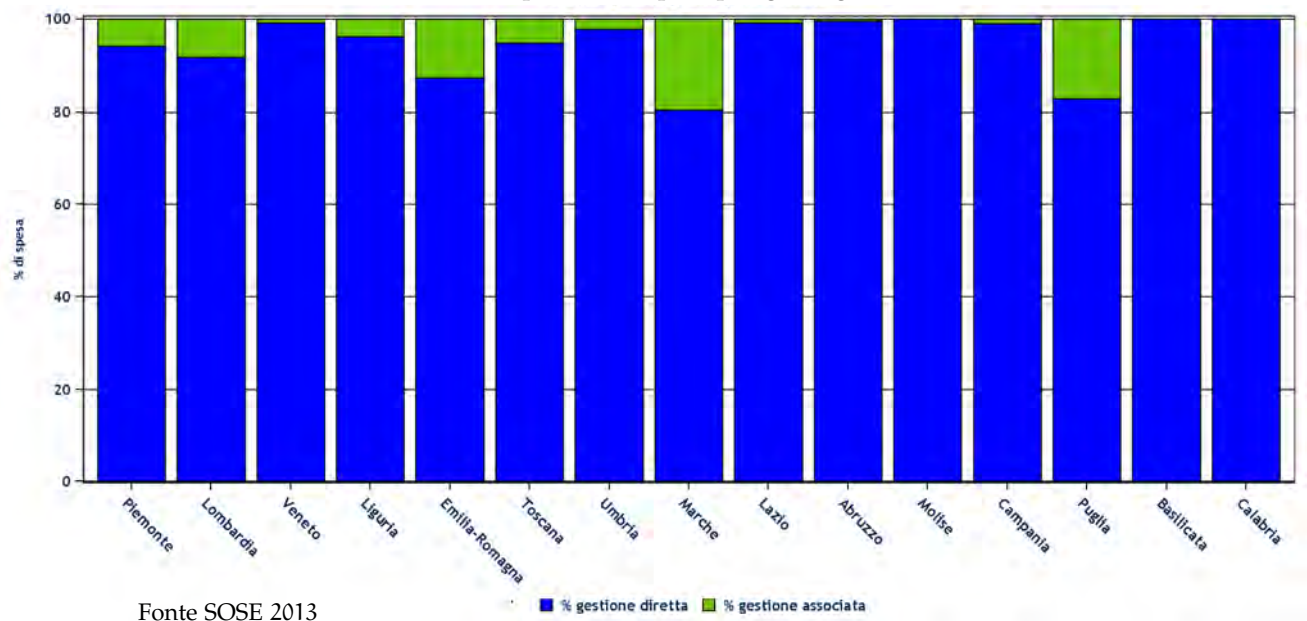
¹ La spesa storica per l'annualità 2013 è stata ottenuta partendo dalla spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard, per i comuni che non hanno presentato anomalie nella compilazione del questionario FC10U, e dalla spesa storica riportata direttamente nei Certificati Consuntivi 2013 (CC 2013), per i comuni che al contrario hanno riscontrato anomalie nella compilazione del questionario FC10U. Per maggiori dettagli si confronti il documento presente all'indirizzo: http://www.opencivitas.it/sites/default/files/Calcolo_della_spesa_storica.pdf. Relativamente alle entrate da utenza si fa riferimento al Quadro 2 riga 260 del CC 2013.

Figura 5.2: Spesa storica e contribuzione utenti per il servizio di Asilo nido



Ogni comune può decidere se gestire il servizio in forma associata, tramite unioni di comuni, comunità montane, consorzi o convenzioni oppure svolgerlo direttamente. Nella **Figura 5.3** si evince come la spesa si ripartisce tra le diverse regioni, in base alla forma di gestione prevalente² individuata per ciascun comune.

Figura 5.3: Spesa storica per tipologia di gestione



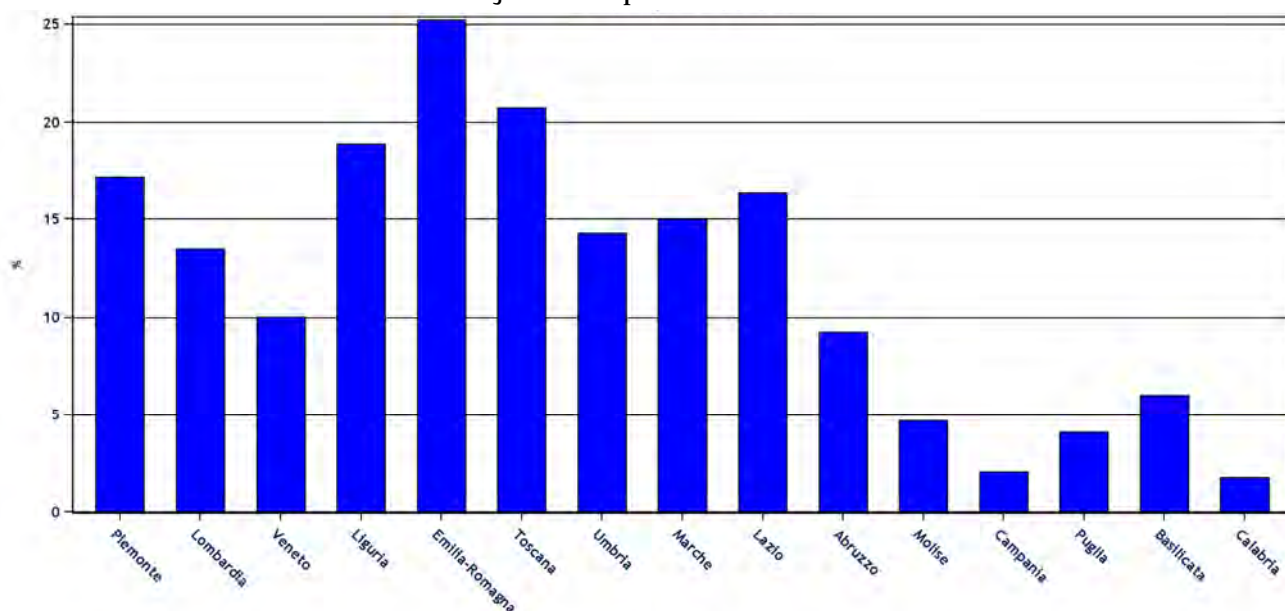
² Per la definizione di forma di gestione prevalente si fa riferimento alla nota metodologica "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016.

5.2 LE PRESTAZIONI GARANTITE

La variabile che identifica il principale output del servizio di Asili nido è rappresentata dai bambini frequentanti, identificati come somma tra i bambini frequentanti sezioni a tempo pieno, sezioni a tempo parziale e il numero di utenti che percepiscono voucher (rispettivamente corrispondenti ai campi M74, M80 e M86 del questionario FC10U³). Il livello di copertura del servizio viene definito, pertanto, come la quota percentuale di bambini frequentanti gli Asili nido e il numero di utenti che percepiscono voucher sulla popolazione target, ossia la popolazione residente in età 0 – 2 anni (fino a 36 mesi). Per il 2013 il livello di copertura medio nazionale risulta pari al 12,73 per cento ma, come mostra la **Figura 5.4**, la distribuzione del servizio risulta molto eterogenea a livello regionale. Il risultato che si ottiene riproduce quasi fedelmente la distribuzione della spesa:

- le regioni del centro nord sono caratterizzate da percentuali di copertura prossime o superiori al 15 per cento, con la punta più alta in Emilia-Romagna dove nel 2013 si è raggiunto il 25 per cento;
- le regioni del sud, invece, a eccezione dell’Abruzzo e della Basilicata, non superano mai il 5 per cento di copertura.

Figura 5.4: Copertura del servizio

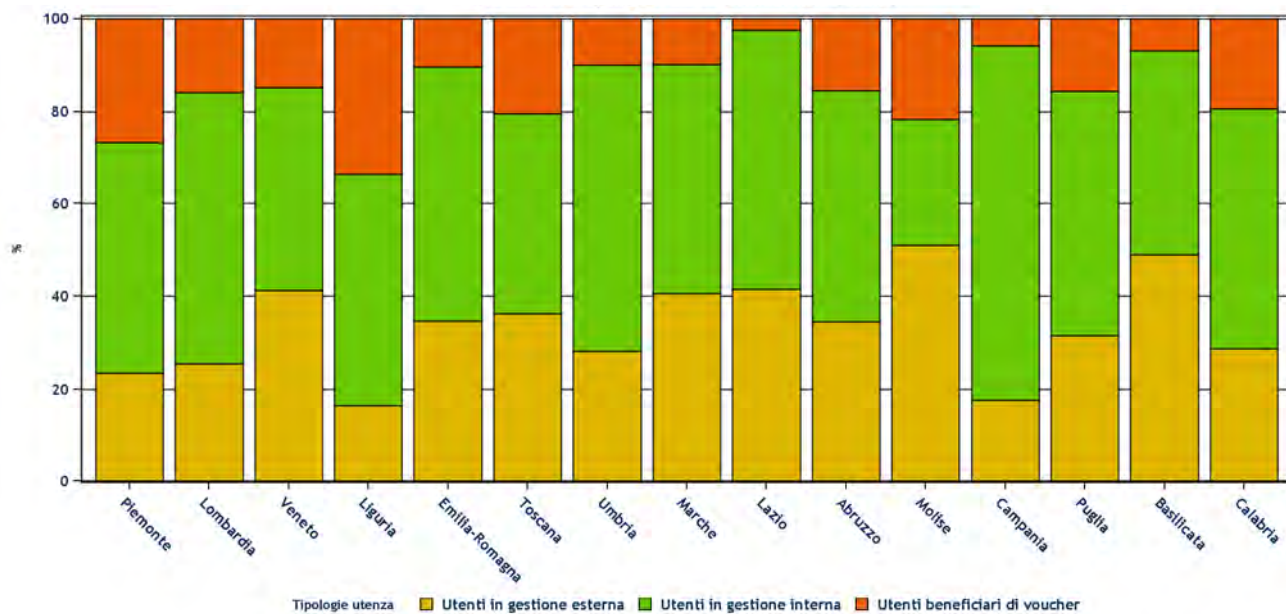


Fonte SOSE 2013

Oltre alla percentuale di copertura, nella **Figura 5.5**, si riporta anche la composizione dei bambini serviti rispetto alle tre modalità principali di offerta del servizio: quella diretta da parte del comune, l’affidamento da parte del comune a un soggetto esterno e l’erogazione di voucher. In generale, si nota come l’erogazione di voucher sia più diffusa nelle regioni del centro-nord mentre il ricorso all’esternalizzazione sembra essere più marcato nelle regioni del sud come evidenziato nella **Figura 5.5**.

³ La variabile di riferimento è la stessa utilizzata per la determinazione dei fabbisogni standard. Per il calcolo dettagliato si fa riferimento alla nota metodologica “Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni” approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016, ai sensi all’art. 6 D. Lgs. 26 novembre 2010, n. 216.

Figura 5.5: Copertura del servizio - Tipologia di utenza



Fonte SOSE 2013

5.3 CONFRONTO CON RILEVAZIONE ISTAT

Per una completezza informativa ricordiamo che l'ISTAT rileva i dati relativi agli Asili nido tramite l'indagine sugli *Interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati* contestualmente al comparto dell'assistenza sociale.

Nella **Tabella 5.1** riportiamo il confronto tra le informazioni rilevate attraverso il questionario FC10U per l'annualità 2013, e i dati dell'Indagine ISTAT pubblicati a livello regionale per la stessa annualità.

Tabella 5.1: Confronto tra le rilevazioni SOSE e ISTAT

Regione	Popolazione residente in età 0 – 2 (ISTAT 2013)	SOSE 2013		ISTAT 2013	
		Spesa storica lorda per bambino residente 0 – 2 al 2013	% di copertura del servizio (utenti serviti/bambini 0 – 2 al 2013)	Spesa storica lorda per bambino 0 – 2 al 2013	% di copertura del servizio (utenti serviti/bambini 0 – 2 al 2013)
Piemonte	110.545	1.050,49	17,18	1.042,31	13,13
Lombardia	274.286	961,53	13,47	960,8	15,18
Veneto	130.908	675,84	10,03	712,19	10,33
Liguria	34.097	1.517,84	18,87	1.299,35	14
Emilia-Romagna	117.512	1.948,91	25,22	2.024,17	24,68
Toscana	92.189	1.504,14	20,73	1.553,89	19,78
Umbria	22.504	1.083,65	14,29	1.152,49	13,58
Marche	39.497	1.066,86	15,03	1.024,27	15,29
Lazio	159.685	1.570,67	16,39	1.794,63	16,05
Abruzzo	32.916	599,45	9,25	567,74	9,02
Molise	6.844	287,34	4,71	290,83	8,75
Campania	164.602	347,57	2,05	188,46	2,24
Puglia	104.085	355,45	4,1	262,04	4,35
Basilicata	12.900	391,51	6,03	371,81	6,58
Calabria	50.696	54,29	1,78	54,42	1,42

Fonte SOSE e ISTAT

Sulla base di quanto riportato nella nota metodologica [ISTAT](#) rientrano nella tipologia Asili nido: “gli asili nido pubblici, i micronidi, gli Asili nido aziendali, le sezioni 24 – 36 mesi aggregate alle scuole dell’infanzia (sezioni primavera) e i nidi integrati, qualora il comune o l’ente associativo, che compila il questionario, abbia contribuito nell’anno di riferimento al finanziamento delle spese di gestione”. La spesa riportata per l’[ISTAT](#) è comprensiva dei contributi e integrazioni a rette per Asili nido (interventi per garantire all’utente in difficoltà economica la copertura della retta per asili nido, compresi i contributi erogati ad Asili nido finalizzati a contenere l’importo delle rette). Per utenti serviti si intendono i bambini iscritti al 31/12/2013.

Come si può notare dalla [Tabella 5.1](#) le differenze tra le due rilevazioni risultano contenute per tutte le regioni sia in termini di spesa lorda per bambino 0 – 2 anni sia in termini di percentuale di copertura del servizio rispetto alla popolazione target. Fanno eccezione le regioni Campania e Puglia, per cui l’[ISTAT](#) sembra rilevare una componente di spesa a carico dei comuni notevolmente più bassa di quella rilevata attraverso il questionario SOSE/IFEL. Tale discordanza è attribuibile a una mancata riclassificazione nel questionario FC10U, da parte di alcuni enti, della spesa relativa ai “Servizi per l’infanzia e per i minori”. Nel Quadro 4 dei Certificati Consuntivi tali spese sono classificate in un’unica voce congiuntamente alle spese relative al servizio di Asili nido, pertanto era stato espressamente richiesto di effettuare tale riclassificazione che non sempre, soprattutto da parte di enti appartenenti alle regioni sopra elencate, è stato correttamente effettuato.

5.4 LA RILEVAZIONE DEI COSTI MEDI

5.4.1 La definizione della funzione di costo per gli Asili nido

Per l’analisi dei costi medi dei singoli servizi sono state utilizzate le stime ottenute con la funzione di costo definita nella nota metodologica “*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni*” approvata dalla [CTFS](#) il 13 settembre 2016 alla quale si rimanda.

Nella [Tabella 5.2](#) sono riportate, per chiarezza espositiva, le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per il servizio Asili nido.

Tabella 5.2: Le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per gli Asili nido

<i>Variabili che identificano l’intensità e la qualità del servizio offerto, connessi alle scelte gestionali del singolo ente erogatore e alle scelte di governance</i>	
Servizi svolti	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini frequentanti; - Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale; - Bambini in asilo nido a gestione esterna; - Bambini che usufruiscono del servizio di refezione; - Utenti lattanti; - Superficie complessiva.
<i>Variabili “obiettivo” di lungo periodo per l’Ente Locale, condizionate alle scelte di policy compiute dall’Amministrazione Centrale</i>	
Prezzi dei fattori produttivi	<ul style="list-style-type: none"> - costo medio annuo per il personale interno ed esterno addetto ai servizi; - livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio
Servizi svolti	- Educatori per utente
<i>Differenziali di costo relativi alla forma di gestione del servizio e il numero di educatori per utenti</i>	
<i>Differenziali di costo regionali</i>	
<i>Vettore che identifica l’appartenenza di ogni comune a un determinato cluster, consentendo di stimare i differenziali medi di costo associati ai singoli gruppi omogenei</i>	

5.4.2 Analisi dei costi degli Asili nido – servizi complementari dei comuni, funzione di costo dei fabbisogni standard

La **Tabella 5.3** riporta i costi standard stimati per il servizio di Asilo nido, da cui emerge un costo standard base per bambino servito di 9.626,82 euro che cambia in base all'intensità del servizio; ad esempio il costo si riduce di 63,06 euro in base alla percentuale di bambini in gestione esterna a tempo parziale. Come componente di costo indipendente dal numero dei bambini serviti sono stati stimati 56,32 euro per mq di superficie adibita al servizio.

Tabella 5.3: Costi standard (medi) per il servizio Asili nido risultanti dalla stima dei modelli della nuova metodologia

Euro per bambino residente tra 3 e 14 anni		
+	Base uniforme (gestione diretta a tempo pieno)	9.626,82 (cluster di riferimento: comuni di grandi dimensioni con sostenuto sviluppo economico e famiglie non numerose)
<i>Fattori che modificano la base uniforme</i>		
+	Cluster	da -163 a -1.839
+	Gestione diretta a tempo parziale	-14,64 (per percentuale di bambini gestiti direttamente a tempo parziale)
+	Gestione esterna a tempo pieno	-28,84 (per percentuale di bambini gestiti esternamente a tempo pieno)
+	Gestione esterna a tempo parziale	-43,48 (per percentuale di bambini gestiti esternamente a tempo parziale)
+	Voucher	-63,06 (per percentuale di voucher emessi)
+	Utenti lattanti	15,79 (per percentuale di bambini lattanti)
+	Bambini che usufruiscono del servizio refezione	6,47 (per percentuale di bambini serviti dalla mensa)
+	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	9,61 (per scostamento % dalla media)
+	Livello delle retribuzioni (media tra pubblico e privato)	22,71 (per scostamento % dalla media)
Euro complessivi		
<i>Fattori indipendenti dal numero di bambini residenti</i>		
+	Superficie Complessiva (gestione diretta ed esterna)	56,32 (per mq di superficie complessiva)

Dalla **Tabella 5.3** si può evincere che il costo medio stimato per bambino servito, a gestione diretta e a tempo pieno, è pari 9.626,82 euro mentre un bambino a gestione diretta e a tempo parziale ha un costo medio di 8.162,82 euro. Invece, un utente a gestione esterna e a tempo pieno ha un costo di 6.742,82 euro, mentre se l'utente è a gestione esterna e a tempo parziale allora il costo medio sarà di 5.278,82 euro. Infine, un utente beneficiario di voucher ha un costo medio di 3.320,82 euro⁴.

5.5 LE SIMULAZIONI DEI POSSIBILI SCENARI DI OFFERTA

Al fine di fornire un'indicazione sui costi medi del servizio, sono stati elaborati scenari di costo/fabbisogno, nell'ipotesi di un'intensificazione dell'offerta, ottenuta rimodulando le determinanti della funzione di costo utilizzata per la determinazione dei fabbisogni standard del servizio di Asili nido. I possibili scenari sono stati definiti andando a considerare le potenziali scelte gestionali e di governance dell'Ente Locale.

Le prime 3 ipotesi di scenario riguardano i livelli di copertura minima del servizio a livello comunale: il primo scenario prevede una copertura minima del servizio pari al 12 per cento dei bambini residenti⁵ (**Tablelle 5.7, 5.8 e 5.9 dell'Appendice A** (pag. 207)), il secondo una percentuale minima del 22 per cento (**Tablelle 5.10, 5.11 e 5.12 dell'Appendice A** (pag. 207)), il terzo una percentuale minima del 30 per cento (**Tablelle 5.13, 5.14 e 5.15 dell'Appendice A** (pag. 207)). La variabile obiettivo considerata per la simulazione è rappresentata, pertanto, dai bambini frequentanti gli Asili nido (bambini frequentanti sezioni a tempo pieno, sezioni a tempo parziale e beneficiari di voucher) in quanto rappresentano il driver principale previsto dai valori target a tendere indicati dal Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013 relativo alle regioni del sud (12 per cento) e dalla UE nella strategia di Lisbona (33 per cento). Sulla base di questi valori target a tendere sono state individuate le tre ipotesi di copertura al 12 per cento, 22 per cento e 30 per cento cercando di contemplare uno scenario intermedio e di tenere conto che la strategia di Lisbona si riferisce all'intero sistema dei servizi socio-educativi per la

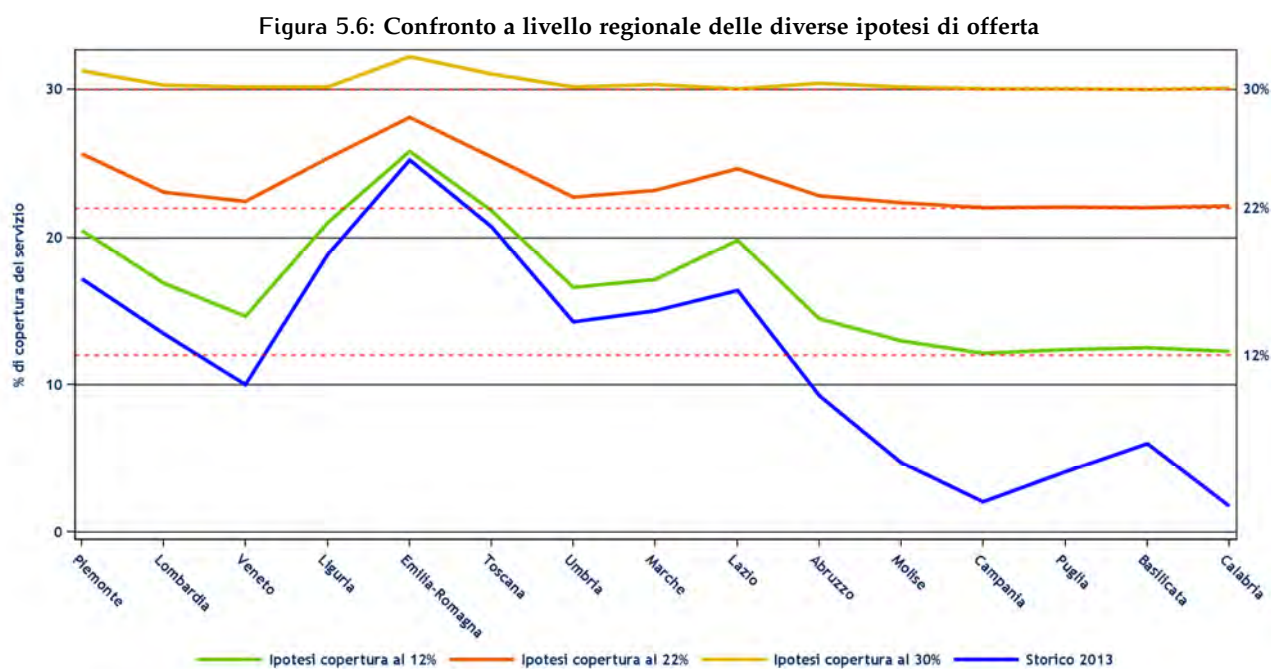
⁴ Questi valori si riferiscono al cluster dei comuni di grandi dimensioni ipotizzando un livello delle locazioni immobiliari a uso ufficio e il livello delle retribuzioni pari alla media nazionale

⁵ Residenti 0 – 2 anni nel territorio comunale al 31/12/2013 (ISTAT).

prima infanzia.

È importante precisare che, nei comuni dove l'attuale erogazione del servizio eccede queste soglie minime di copertura, la percentuale di bambini serviti è stata mantenuta al livello storico.

Nella figura seguente si mostra come varierebbero i livelli di copertura del servizio nelle diverse ipotesi di incremento dell'offerta.



Fonte SOSE 2013

Successivamente, per ogni ipotesi di offerta, sono state fatte tre ipotesi relative alle scelte di governance:

- **Esternalizzazione del servizio** dove il potenziamento dell'offerta può essere effettuato solo ricorrendo all'esternalizzazione del servizio;
- **Scelte gestionali attuali** prevedendo che l'offerta venga potenziata mantenendo la composizione e la qualità del servizio attualmente offerto, non varia pertanto la proporzione tra ricorso alla gestione esterna o diretta;
- **Gestione diretta** ipotizzando un incremento del servizio completamente a gestione diretta.

Nelle analisi di simulazione con "**Esternalizzazione del servizio**", si è ipotizzato che tutti i maggiori utenti siano a carico della gestione esterna, pertanto sono state ricalcolate tutte le variabili che afferivano a tale tipo di gestione ("Quota Bambini in Asili nido a gestione esterna"), non modificando le altre variabili previste dalla funzione di costo.

Nelle analisi di simulazione con "**Scelte gestionali attuali**", si è scelto di variare esclusivamente gli utenti serviti e la superficie complessiva, mantenendo invariate le proporzioni delle variabili relative alla composizione e alla qualità del servizio offerto, i prezzi dei fattori produttivi e le modalità di gestione del servizio stesso.

Infine, la terza ipotesi è quella di una gestione del servizio completamente diretta da parte degli Enti Locali; in questo caso, identificato da "**Gestione diretta**", tutte le variabili di regressione che risentono del tipo di gestione sono state ricalcolate in tale ottica e il ricorso ai voucher è stato azzerato. Inoltre, al fine di ridurre quanto più possibile le differenze territoriali in termini di costi è stato definito uno standard nazionale di ogni determinante, basato su valori medi e/o mediani calcolati sul totale delle RSO e con un numero di bambini frequentanti sezioni a tempo pieno e/o a tempo parziale non nullo. Il dettaglio delle scelte metodologiche utilizzate per le simulazioni relativamente alle variabili della funzione di costo è riportato nell'**Appendice** al

capitolo (pag. 207).

Nella **Tabella 5.4** si riporta un riepilogo dei risultati ottenuti, per il totale delle **RSO**, in base alle simulazioni descritte in precedenza per i diversi scenari connessi alla variazione dell'indicatore di presa in carico degli utenti per il solo servizio di Asili nido (per 100 residenti 0-2 anni).

Il costo e il fabbisogno stimato sono determinati al lordo della compartecipazione degli utenti e dei contributi regionali. Al fine di migliorare la leggibilità dei dati è stata definita un'ipotesi relativa ai giorni e agli orari di apertura medi del servizio di Asili nido, in modo da ottenere un "costo medio per ora/bambino di servizio erogato".

Sulla base dell'analisi dei dati contenuti nel questionario FC10U, relativamente al totale delle **RSO**, è stato verificato che i giorni di apertura annui sono mediamente pari a 214 e che il servizio è erogato mediamente per 7,8 ore al giorno.

Tabella 5.4: Riepilogo degli scenari di costo per il servizio di Asili nido, totale delle Regioni a Statuto Ordinario

Ipotesi di offerta	Utenti	Scenari	Fabbisogno finanziario stimato (Euro)	Costo medio annuo stimato (Euro)	Costo medio orario stimato ipotizzando 214 giorni e una media di 7,8 ore di apertura (Euro)
Storico	172.271,23	Situazione storica anno 2013	1.476.776.714,69	8.572,39	5,14
12%	234.246,85	Esternalizzazione del servizio	1.913.260.393,60	8.167,71	4,89
		Scelte gestionali attuali	1.937.388.532,86	8.270,71	4,95
		Gestione diretta	2.431.226.606,40	10.378,91	6,22
22%	322.096,19	Esternalizzazione del servizio	2.526.715.227,89	7.844,60	4,70
		Scelte gestionali attuali	2.632.405.947,85	8.172,73	4,90
		Gestione diretta	3.335.070.575,19	10.354,27	6,20
30%	412.343,408	Esternalizzazione del servizio	3.159.149.062,59	7.661,45	4,59
		Scelte gestionali attuali	3.370.365.227,08	8.173,69	4,90
		Gestione diretta	4.263.864.288,10	10.340,57	6,19

Fonte SOSE 2013

Nella tabella precedente si può notare come lo scenario collegato all'ipotesi di esternalizzazione del servizio, ritenuto maggiormente probabile viste le difficoltà riscontrate dagli Enti Locali nell'estensione dell'organico interno, è quello che determinerebbe una minore distanza in termini assoluti dal costo storico.

Prendendo a riferimento l'ipotesi di offerta al 12 per cento, considerando una piena esternalizzazione del servizio aggiuntivo, si avrebbe un maggior fabbisogno complessivo di circa 436 milioni di euro che aumenterebbe di ulteriori 20 milioni di euro nell'ipotesi "Scelte gestionali attuali".

Ipotizzando di poter praticare una gestione completamente diretta si otterrebbe un livello di fabbisogno molto più elevato rispetto agli altri scenari, per un ammontare complessivo superiore al valore storico di oltre 950 milioni di euro.

Nei grafici seguenti viene illustrato come varia il fabbisogno finanziario stimato per le diverse regioni, confrontando le diverse ipotesi di offerta del servizio per ogni ipotetico scenario di governance.

Figura 5.7: Simulazione di scenario con "Esternalizzazione del servizio" in termini di utenza e di fabbisogno finanziario potenziale

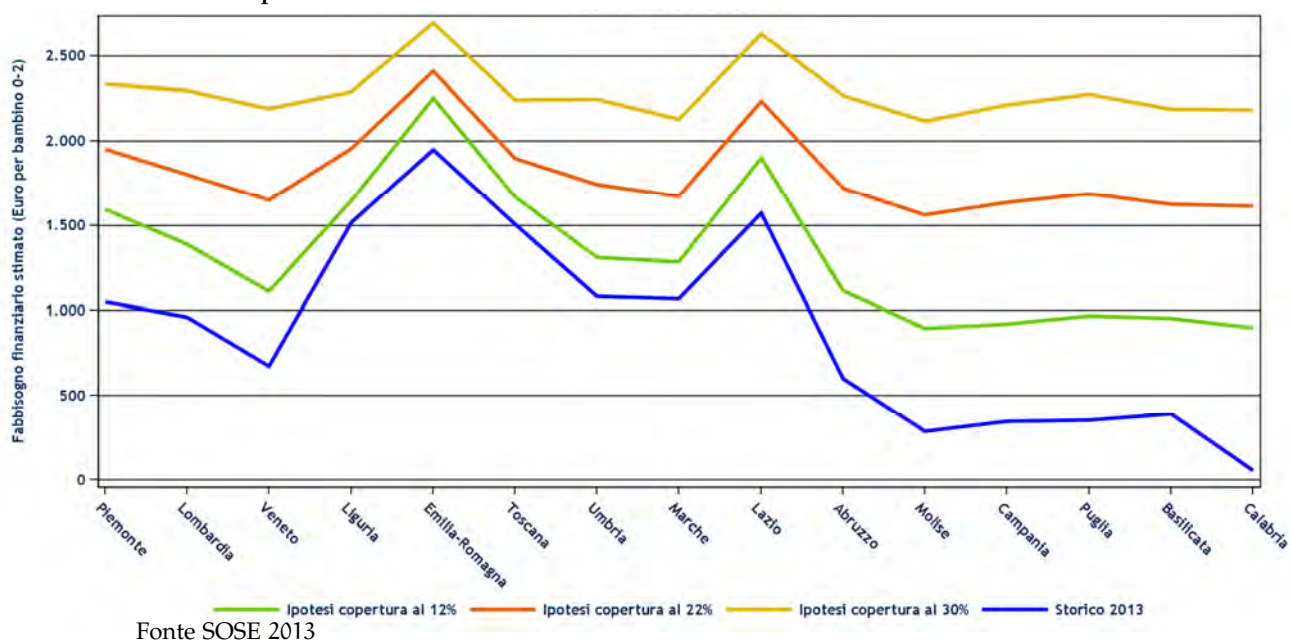
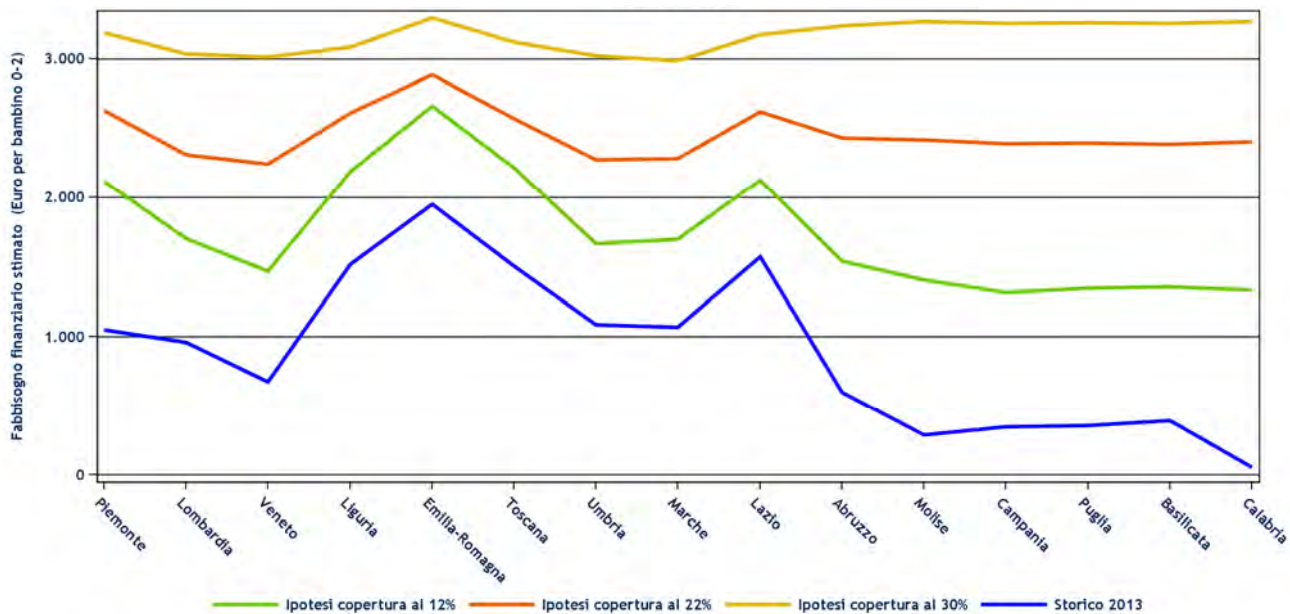


Figura 5.8: Simulazione di scenario con "Scelte gestionali attuali" in termini di utenza e di fabbisogno finanziario potenziale



Figura 5.9: Simulazione di scenario con “Gestione diretta” in termini di utenza e di fabbisogno finanziario potenziale



Fonte SOSE 2013

Dall’analisi dei grafici precedenti emerge come lo scenario collegato all’ipotesi di **Esternalizzazione del servizio** determinerebbe una sostanziale analogia rispetto al fabbisogno medio storico per bambino 0 – 2 anni, in termini di ripartizione territoriale. La simulazione a “**Scelte gestionali attuali**” potrebbe comportare costi medi leggermente superiori all’ipotesi precedente, mantenendo anche in questo caso inalterata la distribuzione a livello regionale. Nel caso in cui fosse possibile praticare l’ultima ipotesi, si otterrebbe un livello di fabbisogno medio molto più elevato rispetto alle altre ipotesi e un’omogeneizzazione nella sua ripartizione territoriale. Tale effetto è tanto più evidente quanto più aumenta la percentuale di copertura connessa all’ipotesi di offerta.

5.6 APPENDICE A – PRESTAZIONI RELATIVE AGLI ASILI NIDO PER LA DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DEI SERVIZI EROGATI PER IL TOTALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Nella **Tabella 5.5** si riporta lo schema sintetico degli scenari di governance utilizzati per le simulazioni.

Tabella 5.5: Scelte metodologiche

DETERMINANTI DEI FABBISOGNI	ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO*	SCELTE GESTIONALI ATTUALI*	GESTIONE DIRETTA*
CLIENT: Totale utenti serviti (con voucher e frequentanti)	Se < LEP della popolazione target = LEP, altrimenti valore storico		
Bambini frequentanti	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Quota nazionale dei bambini frequentanti sul client = 100%
Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Quota nazionale utenti a tempo parziale sul client = 15,27%
Bambini in Asilo nido a gestione esterna	Tutti i maggiori utenti sono attribuiti alla gestione esterna	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Totale utenti a gestione esterna = 0
Bambini che usufruiscono del servizio di refezione	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Quota nazionale utenti in refezione sul client = 79%
Utenti lattanti	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Quota nazionale lattanti sul totale = 15%
Superficie complessiva	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Quota nazionale = 11,72 mq per utente
Costo medio annuo per il personale interno ed esterno addetto al servizio	Valore da fabbisogno standard	Valore da fabbisogno standard	Mediana nazionale
Livello delle locazioni immobiliari a uso ufficio	Valore da fabbisogno standard	Valore da fabbisogno standard	Mediana nazionale
Educatori per utente	0,14	0,14	0,14
Dummy forme gestionali	0	0	0
Dummy regione	0	0	0
Dummy cluster	Valore da fabbisogno standard	Valore da fabbisogno standard	Valore da fabbisogno standard

* Ai comuni senza servizio sono stati imputati gli utenti serviti in base all'ipotesi di offerta e le variabili che identificano l'intensità e la qualità del servizio offerto, connessi alle scelte gestionali del singolo ente erogatore e alle scelte di governance sono state poste pari alla mediana per regione e area geografica. Nel caso dei comuni che erogano solo voucher, per gli utenti con voucher è stato mantenuto il valore di applicazione, mentre i maggiori utenti sono stati imputati alla variabile bambini frequentanti; relativamente alle altre variabili che identificano l'intensità e la qualità del servizio offerto, connessi alle scelte gestionali del singolo ente erogatore e alle scelte di governance, per tutti questi comuni, sono stati sostituiti i valori mediani di fascia e area geografica.

Nella **Tabella 5.6** si riportano i risultati dell'analisi di ricognizione dei livelli di servizio effettivamente garantiti dalle **RSO** per il servizio di Asili nido. Per ciascuna regione è riportato anche il costo medio stimato per utente, calcolato come rapporto tra la somma dei fabbisogni finanziari calcolati sull'output storico, definiti a livello comunale e aggregati a livello regionale, e il totale degli utenti serviti.

Applicando la funzione di costo ai diversi obiettivi a tendere è possibile ottenere il costo medio stimato per utente del servizio di Asili nido e il relativo fabbisogno finanziario stimato (sia come ammontare in euro sia come coefficiente di riparto).

Tabella 5.6: Ricognizione dei livelli di servizio effettivamente garantiti dalle Regioni a Statuto Ordinario per il servizio di Asili nido

Regione	Utenti frequentanti sezioni a tempo pieno e a tempo parziale (A)	Utenti beneficiari di contributi e/o voucher (B)	Totale bambini frequentanti SOSE 2013 C=(A+B)	Popolazione 0-2 anni* ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il solo Servizio di Asili nido (per 100 residenti 0-2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico in Euro (D)	Costo medio stimato in Euro (D/C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico
Piemonte	13.946	5.051	18.997	110.545	17,18%	152.352.628	8.020	10,32%
Lombardia	31.111	5.839	36.951	274.286	13,47%	315.828.459	8.547	21,39%
Veneto	11.195	1.938	13.133	130.908	10,03%	104.299.944	7.942	7,06%
Liguria	4.274	2.160	6.435	34.097	18,87%	51.073.508	7.937	3,46%
Emilia-Romagna	26.544	3.094	29.639	117.512	25,22%	260.042.593	8.774	17,61%
Toscana	15.216	3.895	19.111	92.189	20,73%	147.350.660	7.710	9,98%
Umbria	2.892	323	3.215	22.504	14,29%	26.093.594	8.115	1,77%
Marche	5.353	583	5.936	39.497	15,03%	45.672.291	7.694	3,09%
Lazio	25.516	649	26.165	159.685	16,39%	265.328.388	10.141	17,97%
Abruzzo	2.576	468	3.043	32.916	9,25%	24.465.748	8.039	1,66%
Molise	252	70	322	6.844	4,71%	2.132.028	6.616	0,14%
Campania	3.176	196	3.372	164.602	2,05%	32.277.501	9.572	2,19%
Puglia	3.611	662	4.272	104.085	4,10%	36.561.478	8.558	2,48%
Basilicata	724	54	778	12.900	6,03%	6.615.418	8.499	0,45%
Calabria	728	174	902	50.696	1,78%	6.682.476	7.410	0,45%
TOTALE	147.115	25.156	172.271	1.353.266	12,73%	1.476.776.715	8.572	100%

* Per Popolazione 0-2 anni si intendono i bambini che non hanno ancora compiuto il terzo anno di età al 31 dicembre dell'anno oggetto di analisi (2013).

Nelle **Tabelle 5.7, 5.8 e 5.9** sono riportati i risultati della simulazione “Esternalizzazione del servizio”, “Scelte gestionali attuali” a “Gestione diretta”, in termini di utenza e di fabbisogno, dello scenario connesso alla variazione dell’indicatore di presa in carico degli utenti per il solo servizio di Asili nido (per 100 residenti 0–2 anni), il cui valore minimo comunale viene posto pari al 12 per cento della popolazione 0–2 anni.

Nelle **Tabelle 5.10, 5.11 e 5.12** sono riportati i risultati della simulazione “Esternalizzazione del servizio”, “Scelte gestionali attuali” e “Gestione diretta”, in termini di utenza e di fabbisogno, dello scenario connesso alla variazione dell’indicatore di presa in carico degli utenti per il solo servizio di Asili nido (per 100 residenti 0–2 anni), il cui valore minimo comunale viene posto pari al 22 per cento della popolazione 0–2 anni.

Nelle **Tabelle 5.13, 5.14 e 5.15** sono riportati i risultati della simulazione “Esternalizzazione del servizio”, “Scelte gestionali attuali” e “Gestione diretta”, in termini di utenza e di fabbisogno, dello scenario connesso alla variazione dell’indicatore di presa in carico degli utenti per il solo servizio di Asili nido (per 100 residenti 0–2 anni), il cui valore minimo comunale viene posto pari al 30 per cento della popolazione 0–2 anni.

Tabella 5.7: Simulazione di scenario "Esternalizzazione del servizio", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0-2 anni) per il Servizio di Asili nido = 12% della popolazione 0-2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0-2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0-2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17,18%	152.352.628	3.633	24.052.724	176.405.352	7.795,29	9,22%
Lombardia	36.951	274.286	13,47%	315.828.459	9.346	64.507.759	380.336.218	8.215,28	19,88%
Veneto	13.133	130.908	10,03%	104.299.944	6.041	41.149.846	145.449.790	7.585,75	7,60%
Liguria	6.435	34.097	18,87%	51.073.508	733	4.980.397	56.053.905	7.820,69	2,93%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25,22%	260.042.593	682	4.675.793	264.718.386	8.730,69	13,84%
Toscana	19.111	92.189	20,73%	147.350.660	995	6.409.467	153.760.127	7.647,36	8,04%
Umbria	3.215	22.504	14,29%	26.093.594	520	3.388.452	29.482.046	7.891,74	1,54%
Marche	5.936	39.497	15,03%	45.672.291	830	5.129.855	50.802.146	7.508,07	2,66%
Lazio	26.165	159.685	16,39%	265.328.388	5.497	38.125.872	303.454.260	9.584,10	15,86%
Abruzzo	3.043	32.916	9,25%	24.465.748	1.726	12.309.536	36.775.284	7.711,10	1,92%
Molise	322	6.844	4,71%	2.132.028	567	3.994.492	6.126.520	6.890,17	0,32%
Campania	3.372	164.602	2,05%	32.277.501	16.604	119.094.844	151.372.345	7.577,69	7,91%
Puglia	4.272	104.085	4,10%	36.561.478	8.647	64.080.069	100.641.547	7.790,33	5,26%
Basilicata	778	12.900	6,03%	6.615.418	835	5.683.463	12.298.882	7.625,03	0,64%
Calabria	902	50.696	1,78%	6.682.476	5.320	38.901.108	45.583.585	7.325,99	2,38%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12,73%	1.476.776.715	61.976	436.483.679	1.913.260.394	8.167,71	100,00%

Tabella 5.8: Simulazione di scenario “Scelte gestionali attuali”, in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili Nido = 12% della popolazione 0–2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	3.633	24.573.094	176.925.722	7.818, 28	9, 13%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	9.346	65.095.004	380.923.463	8.227, 96	19, 66%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	6.041	42.257.118	146.557.062	7.643, 50	7, 56%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	733	5.167.659	56.241.167	7.846, 81	2, 90%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	682	4.762.429	264.805.021	8.733, 55	13, 67%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	995	6.465.842	153.816.501	7.650, 16	7, 94%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	520	3.892.260	29.985.854	8.026, 60	1, 55%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	830	5.513.048	51.185.339	7.564, 71	2, 64%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	5.497	41.120.448	306.448.837	9.678, 68	15, 82%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	1.726	12.825.222	37.290.970	7.819, 23	1, 92%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	567	4.380.606	6.512.634	7.324, 41	0, 34%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	16.604	128.495.414	160.772.915	8.048, 28	8, 30%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	8.647	69.564.194	106.125.672	8.214, 83	5, 48%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	835	5.846.584	12.462.002	7.726, 16	0, 64%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	5.320	40.652.897	47.335.373	7.607, 53	2, 44%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	61.976	460.611.818	1.937.388.533	8.270, 71	100, 00%

Tabella 5.9: Simulazione di scenario "Gestione diretta", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0-2 anni) per il servizio di Asili nido = 12% della popolazione 0-2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	3.633	81.818.588	234.171.216	10.347, 94	9, 63%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	9.346	151.106.256	466.934.715	10.085, 81	19, 21%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	6.041	87.965.269	192.265.213	10.027, 35	7, 91%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	733	23.481.140	74.554.648	10.401, 92	3, 07%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	682	52.524.121	312.566.713	10.308, 78	12, 86%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	995	56.965.210	204.315.870	10.161, 78	8, 40%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	520	11.402.545	37.496.139	10.036, 94	1, 54%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	830	21.399.579	67.071.870	9.912, 58	2, 76%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	5.497	74.046.177	339.374.565	10.718, 59	13, 96%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	1.726	26.289.231	50.754.979	10.642, 38	2, 09%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	567	7.497.780	9.629.808	10.830, 13	0, 40%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	16.604	184.469.004	216.746.506	10.850, 32	8, 92%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	8.647	103.708.159	140.269.637	10.857, 80	5, 77%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	835	10.883.134	17.498.553	10.848, 71	0, 72%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	5.320	60.893.699	67.576.175	10.860, 55	2, 78%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	61.976	954.449.892	2.431.226.606	10.378, 91	100, 00%

Tabella 5.10: Simulazione di scenario "Esternalizzazione del servizio", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0-2 anni) per il Servizio di Asili nido = 22% della popolazione 0-2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0-2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0-2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	9.372	63.366.620	215.719.248	7.604, 12	8, 54%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	26.278	178.249.031	494.077.490	7.814, 15	19, 55%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	16.249	111.619.475	215.919.419	7.348, 64	8, 55%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	2.207	15.514.985	66.588.493	7.705, 01	2, 64%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	3.373	23.167.145	283.209.737	8.578, 91	11, 21%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	4.350	27.479.721	174.830.381	7.451, 97	6, 92%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	1.896	13.094.131	39.187.725	7.666, 37	1, 55%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	3.217	20.302.231	65.974.522	7.208, 12	2, 61%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	13.219	91.292.814	356.621.202	9.054, 98	14, 11%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	4.472	32.154.118	56.619.866	7.534, 17	2, 24%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	1.207	8.548.751	10.680.779	6.985, 15	0, 42%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	32.887	236.958.746	269.236.247	7.425, 33	10, 66%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	18.710	138.844.285	175.405.763	7.632, 10	6, 94%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	2.062	14.349.099	20.964.517	7.381, 71	0, 83%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	10.325	74.997.364	81.679.840	7.275, 50	3, 23%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	149.825	1.049.938.513	2.526.715.228	7.844, 60	100, 00%

Tabella 5.11: Simulazione di scenario "Scelte gestionali attuali", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0-2 anni) per il Servizio di Asili nido = 22% della popolazione 0-2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0-2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0-2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17,18%	152.352.628	9.372	69.179.763	221.532.390	7.809,03	8,42%
Lombardia	36.951	274.286	13,47%	315.828.459	26.278	196.182.752	512.011.210	8.097,78	19,45%
Veneto	13.133	130.908	10,03%	104.299.944	16.249	119.817.038	224.116.982	7.627,64	8,51%
Liguria	6.435	34.097	18,87%	51.073.508	2.207	17.473.876	68.547.385	7.931,67	2,60%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25,22%	260.042.593	3.373	26.807.734	286.850.327	8.689,19	10,90%
Toscana	19.111	92.189	20,73%	147.350.660	4.350	31.256.700	178.607.360	7.612,96	6,78%
Umbria	3.215	22.504	14,29%	26.093.594	1.896	15.701.422	41.795.016	8.176,44	1,59%
Marche	5.936	39.497	15,03%	45.672.291	3.217	23.767.015	69.439.306	7.586,66	2,64%
Lazio	26.165	159.685	16,39%	265.328.388	13.219	100.594.517	365.922.906	9.291,16	13,90%
Abruzzo	3.043	32.916	9,25%	24.465.748	4.472	35.779.161	60.244.909	8.016,54	2,29%
Molise	322	6.844	4,71%	2.132.028	1.207	9.382.293	11.514.321	7.530,28	0,44%
Campania	3.372	164.602	2,05%	32.277.501	32.887	260.114.881	292.392.383	8.063,96	11,11%
Puglia	4.272	104.085	4,10%	36.561.478	18.710	154.726.402	191.287.881	8.323,15	7,27%
Basilicata	778	12.900	6,03%	6.615.418	2.062	15.331.227	21.946.645	7.727,53	0,83%
Calabria	902	50.696	1,78%	6.682.476	10.325	79.514.452	86.196.928	7.677,85	3,27%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12,73%	1.476.776.715	149.825	1.155.629.233	2.632.405.948	8.172,73	100,00%

Tabella 5.12: Simulazione di scenario "Gestione diretta", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0-2 anni) per il Servizio di Asili nido = 22 % della popolazione 0-2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0-2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0-2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	9.372	138.548.340	290.900.968	10.254, 28	8, 72%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	26.278	317.859.833	633.688.292	10.022, 18	19, 00%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	16.249	189.050.415	293.350.359	9.983, 94	8, 80%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	2.207	37.960.278	89.033.786	10.302, 17	2, 67%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	3.373	79.098.335	339.140.928	10.273, 16	10, 17%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	4.350	89.681.486	237.032.146	10.103, 26	7, 11%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	1.896	25.096.924	51.190.517	10.014, 50	1, 53%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	3.217	44.574.859	90.247.150	9.860, 05	2, 71%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	13.219	152.878.204	418.206.593	10.618, 70	12, 54%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	4.472	55.519.335	79.985.083	10.643, 28	2, 40%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	1.207	14.427.899	16.559.927	10.830, 08	0, 50%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	32.887	361.151.111	393.428.613	10.850, 46	11, 80%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	18.710	212.998.365	249.559.843	10.858, 62	7, 48%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	2.062	24.197.535	30.812.953	10.849, 40	0, 92%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	10.325	115.250.941	121.933.417	10.861, 02	3, 66%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	149.825	1.858.293.861	3.335.070.575	10.354, 27	100, 00%

Tabella 5.13: Simulazione di scenario "Esternalizzazione del servizio", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0-2 anni) per il Servizio di Asili nido = 30% della popolazione 0-2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0-2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0-2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	15.538	105.710.347	258.062.975	7.472,55	8, 17%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	46.114	314.591.832	630.420.291	7.589,47	19, 96%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	26.351	182.294.250	286.594.194	7.258,52	9, 07%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	3.853	27.027.371	78.100.879	7.592,00	2, 47%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	8.200	56.584.729	316.627.321	8.367,75	10, 02%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	9.488	59.138.994	206.489.654	7.220,32	6, 54%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	3.568	24.400.144	50.493.737	7.444,27	1, 60%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	6.037	38.309.704	83.981.995	7.014,43	2, 66%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	21.768	154.036.966	419.365.354	8.749,04	13, 27%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	6.963	50.151.474	74.617.222	7.457,11	2, 36%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	1.743	12.366.145	14.498.173	7.021,08	0, 46%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	46.030	332.071.970	364.349.471	7.375,15	11, 53%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	26.980	200.083.028	236.644.506	7.572,11	7, 49%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	3.092	21.572.522	28.187.940	7.283,71	0, 89%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	14.349	104.032.873	110.715.349	7.259,55	3, 50%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	240.072	1.682.372.348	3.159.149.063	7.661,45	100, 00%

Tabella 5.14: Simulazione di scenario "Scelte gestionali attuali", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0-2 anni) per il Servizio di Asili nido = 30% della popolazione 0-2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0-2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0-2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	15.538	119.027.815	271.380.442	7.858, 17	8, 05%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	46.114	361.573.350	677.401.809	8.155, 06	20, 10%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	26.351	200.212.734	304.512.678	7.712, 34	9, 04%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	3.853	31.047.422	82.120.930	7.982, 78	2, 44%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	8.200	68.000.310	328.042.902	8.669, 43	9, 73%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	9.488	70.284.206	217.634.866	7.610, 04	6, 46%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	3.568	30.047.336	56.140.930	8.276, 84	1, 67%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	6.037	45.797.328	91.469.619	7.639, 81	2, 71%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	21.768	172.429.950	437.758.338	9.132, 77	12, 99%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	6.963	56.525.450	80.991.198	8.094, 12	2, 40%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	1.743	13.548.021	15.680.049	7.593, 43	0, 47%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	46.030	366.489.654	398.767.155	8.071, 83	11, 83%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	26.980	224.512.998	261.074.477	8.353, 82	7, 75%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	3.092	23.329.185	29.944.603	7.737, 62	0, 89%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	14.349	110.762.756	117.445.232	7.700, 82	3, 48%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	240.072	1.893.588.512	3.370.365.227	8.173, 69	100, 00%

Tabella 5.15: Simulazione di scenario "Gestione diretta", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0-2 anni) per il Servizio di Asili nido = 30% della popolazione 0-2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0-2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0-2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	15.538	199.961.790	352.314.417	10.201,72	8,26%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	46.114	516.325.625	832.154.084	10.018,09	19,52%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	26.351	290.009.318	394.309.262	9.986,61	9,25%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	3.853	54.101.995	105.175.503	10.223,87	2,47%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	8.200	127.306.222	387.348.814	10.236,75	9,08%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	9.488	140.453.910	287.804.569	10.063,66	6,75%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	3.568	41.879.858	67.973.452	10.021,30	1,59%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	6.037	72.280.076	117.952.367	9.851,73	2,77%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	21.768	241.585.759	506.914.148	10.575,54	11,89%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	6.963	82.061.626	106.527.374	10.646,16	2,50%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	1.743	20.231.503	22.363.532	10.830,07	0,52%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	46.030	503.761.291	536.038.793	10.850,48	12,57%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	26.980	302.796.007	339.357.485	10.858,70	7,96%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	3.092	35.371.805	41.987.223	10.849,41	0,98%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	14.349	158.960.789	165.643.265	10.861,14	3,88%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12,73%	1.476.776.715	240.072	2.787.087.573	4.263.864.288	10.340,57	100,00%

Parte IV

**ANALISI DELLE PRESTAZIONI
RELATIVE AL TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE**

L'AMBITO DI RIFERIMENTO

Nella presente parte del rapporto si approfondiscono le problematiche riguardanti il **TPL**. In particolare, si esaminano le principali componenti della spesa oggetto di standardizzazione e si propone una metodologia per la determinazione dei fabbisogni standard. Successivamente, si elencano le principali esigenze informative da soddisfare e la necessità di raccogliere i dati attraverso un apposito questionario. Infine, si riporta il questionario *FR01U - Funzioni nel campo del Trasporto Pubblico Locale*.

Come riportato nel comma 4 dell'articolo 13 del D.Lgs n. 68/2011, l'analisi dei fabbisogni standard per il settore del **TPL** va effettuata con riferimento alla spesa in conto capitale.

La spesa in conto capitale relativa al **TPL** delle regioni, si articola in due componenti principali:

- spesa relativa alla manutenzione straordinaria e spesa di investimento indirizzate al rinnovo della rete;
- spesa relativa agli investimenti in innovazione tecnologica-ambientale, alla messa in sicurezza della rete esistente e al suo potenziamento.

Entrambe le componenti sono composte da voci di spesa relative alle spese in conto capitale proprie della regione, alla parte di spesa desumibile dai contratti di servizio per il noleggio dei mezzi e delle infrastrutture (parte solitamente classificata come spesa corrente) e a eventuali trasferimenti aggiuntivi da parte di altre Amministrazioni Pubbliche quali lo Stato centrale e l'Unione Europea.

La necessità di considerare la spesa relativa a più anni è estremamente importante in quanto connessa al carattere pluriennale degli investimenti. Sarebbe, infatti, distortivo analizzare la spesa di un solo anno seguendo lo stesso approccio adottato per la quantificazione dei fabbisogni standard della spesa corrente dei comuni e delle province.⁶

Non è stato possibile utilizzare i dati posseduti esclusivamente dalle regioni in quanto il supporto informativo fornito da **CINSEDO** è stato scarso. Nonostante le molte richieste e sollecitazioni effettuate da **SOSE**, durante l'attività di monitoraggio, la collaborazione di **CINSEDO** si è andata riducendo sino a scomparire del tutto nella seconda metà del 2015. A seguito di questa mancata collaborazione da parte delle regioni, non è stato possibile effettuare il monitoraggio della dotazione infrastrutturale relativa al **TPL**, in quanto i questionari elaborati nel 2014 per l'acquisizione delle informazioni necessarie non hanno trovato risposta da parte di nessuna regione a eccezione del Molise. A causa della carenza di dati non è stato possibile effettuare alcuna elaborazione per il settore del **TPL**. In questo caso il lavoro di **SOSE** si è limitato, quindi, alla elaborazione di una metodologia per la misurazione della dotazione infrastrutturale.

⁶ Le Note Metodologiche dei fabbisogni standard dei comuni e delle province approvate in sede **COPAFF** sono disponibili sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) al seguente link: [http://www.mef.gov.it/ministero/commissioni/copaff/fabbisogni%\\$standard.html](http://www.mef.gov.it/ministero/commissioni/copaff/fabbisogni%$standard.html)

6

LA METODOLOGIA SOSE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

6.1 UNA SINTESI DELLO STATO DELL'ARTE

La letteratura scientifica sulla determinazione dei fabbisogni standard è ricca di interventi circa le metodologie rivolte alla standardizzazione della spesa corrente, invece è molto scarna quando si passa a considerare la spesa in conto capitale¹.

Tra i pochi contributi metodologici pubblicati nel panorama internazionale² non è stato possibile riconoscere l'esistenza di un modello base convincente che possa essere preso a riferimento per l'elaborazione di una metodologia applicabile al caso italiano.

Nonostante l'assenza di modelli benchmark si riscontra, tuttavia, in tutti gli interventi, un importante filo conduttore: la necessità di valutare in via preliminare lo stock di capitale esistente in termini fisici e monetari, da cui poi partire per la determinazione del gap infrastrutturale e quindi giungere alla valorizzazione dei fabbisogni standard. Questa metodologia presenta un importante elemento di diversità rispetto ai percorsi metodologici solitamente utilizzati per la standardizzazione della spesa corrente dove la valutazione dell'output è solitamente messa in secondo piano.

Nelle pagine che seguono, quindi, si è tentato di delineare una nuova metodologia imperniata sulla valutazione preliminare della dotazione infrastrutturale esistente utilizzando sia tecniche consolidate, come quella dell'inventario permanente, sia metodologie innovative come la costruzione degli indicatori compositi non parametrici.

6.2 CALCOLO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Al fine di quantificare il "fabbisogno infrastrutturale" relativo al TPL regionale è necessario, in via preliminare, valutare la dotazione di capitale fisico esistente in ogni territorio e la sua distanza dalla dotazione di capitale fisico "standard". Un benchmark, quest'ultimo, individuato in relazione alle caratteristiche ambientali del territorio di riferimento che influenzano la domanda e l'offerta di trasporto a livello locale.

Per la valutazione della dotazione di capitale fisico sono previste le seguenti attività:

1. Si procede inizialmente al calcolo del livello fisico esistente delle infrastrutture $I_{storico}$, indipendentemente dalla proprietà delle stesse, utilizzando la tecnica degli indicatori compositi³:

$$I_{storico} = IC(\text{numerodiautobus}, \text{numerodidepositi}, \text{numerodipensiline}, \text{ecc.}) \quad (6.1)$$

2. Successivamente, utilizzando la tecnica della regressione lineare multipla, si stima il livello fisico atteso/teorico delle infrastrutture $I_{standard}$ utilizzando la forma ridotta del modello di domanda e offerta di servizio pubblico riportata di seguito:

$$I_{standard} = f(D, S, R, p) \quad (6.2)$$

¹ Si consideri al riguardo: [Herrero-Alcalde et al. \(2010\)](#)

² Si considerino: [Levtchenkova and Petchey \(2004\)](#) in [Martinez-Vazquez and Searle \(2007\)](#), [Petchey \(2000\)](#), [Sharma and Bhanumurthy \(2011\)](#)

³ Per una rassegna degli indicatori compositi si veda in particolare: [Nardo et al. \(2005\)](#) e per i modelli di tipo Benefit of the Doubt (BoD) si vedano: [Rogge \(2012\)](#), [Rogge \(2012\)](#)

dove D sono le variabili demografiche e socio-economiche di contesto che stimano la domanda di infrastrutture, R è il reddito medio locale, S le variabili che rappresentano i vincoli morfologici e socio-economici che cambiano i costi di servizio unitari e p è un indice dei prezzi degli input (in via primaria del lavoro e del capitale).

3. A questo punto è possibile calcolare il gap infrastrutturale di ogni territorio ΔI , corrispondente alla differenza tra gli indici compositi calcolati nei due punti precedenti:

$$\Delta I = I_{\text{standard}} - I_{\text{storico}} \quad (6.3)$$

Il gap infrastrutturale ΔI , è una grandezza che potrà essere utilizzata per definire l'appropriatezza dei servizi offerti fornendo, quindi, un importante supporto tecnico al decisore politico per la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni.

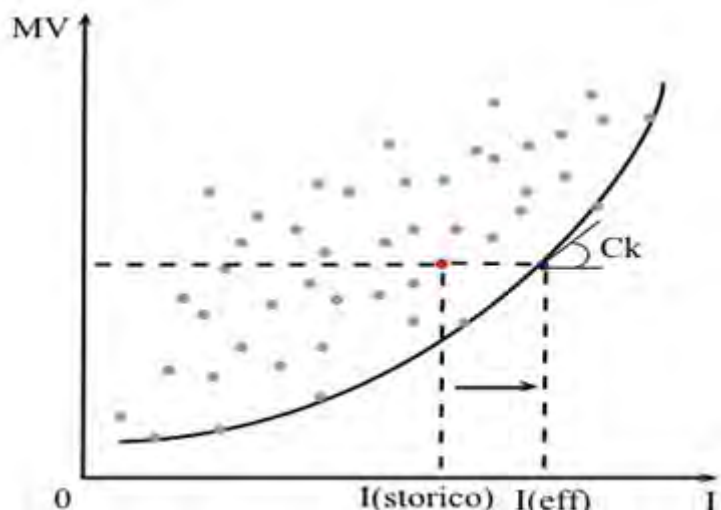
6.3 CALCOLO DEL COSTO D'USO EFFICIENTE DI UNA UNITÀ DI CAPITALE

Al fine di poter quantificare il fabbisogno infrastrutturale in termini monetari, si procede, in primo luogo, alla stima del costo d'uso efficiente di una unità di capitale fisico CK (costo d'uso efficiente del capitale) attraverso due passaggi:

1. inizialmente, si ricostruisce il valore monetario dello stock di capitale esistente $MV(S)$ con il metodo dell'inventario permanente⁴ utilizzando opportune funzioni di sopravvivenza (deprezzamento) a parità di livelli di offerta S (complessità del territorio);
2. successivamente, si ottiene il costo d'uso efficiente di una unità di capitale CK attraverso la stima della frontiera di costo riportata nella **Figura 6.1**.

Il costo d'uso efficiente del capitale CK scaturisce dal confronto tra il valore monetario dello stock di capitale esistente (MV) e il livello efficiente della dotazione infrastrutturale I_{eff} ⁵. La stima è effettuata utilizzando tecniche non parametriche al fine di evitare assunzioni particolari circa la forma funzionale della funzione di costo.

Figura 6.1: Frontiera di costo per la determinazione del costo d'uso efficiente



In seconda battuta, il costo d'uso efficiente del capitale (CK) è utilizzato per tramutare gli indicatori fisici della dotazione di capitale, calcolati sopra, in due grandezze monetarie:

- 4 Tale metodo ricostruisce la dotazione di capitale come somma degli investimenti fissi lordi effettuati negli anni precedenti a quello di valutazione e il numero di anni scelto e posto uguale alla vita utile media delle diverse categorie di beni strumentali incluse. Si vedano i contributi per il caso italiano di: [P. \(2003\)](#), [Marrocu et al. \(2005\)](#).
- 5 E' importante sottolineare che la quantità efficiente di dotazione di capitale I_{eff} è una grandezza diversa dalla dotazione standard I_{standard} . La prima misura, sulla base di un'analisi benchmark, la quantità massima di dotazione di capitale corrispondente alle risorse monetarie impiegate, la seconda misura la dotazione di capitale compatibile con la domanda di trasporto pubblico espressa dal territorio di riferimento. Inoltre, mentre I_{eff} è sempre maggiore o uguale rispetto alla quantità storica, I_{standard} può anche essere inferiore.

- la prima IMV relativa al valore monetario dello stock di capitale storico esistente sul territorio (I_h) valutato utilizzando il costo d'uso efficiente del capitale (CK)⁶:

$$IMV = I_{\text{storico}} * CK \quad (6.4)$$

- la seconda relativa al valore monetario del gap infrastrutturale ΔI_{MV} ottenuto trasformando il gap infrastrutturale fisico ΔI in termini monetari utilizzando il costo d'uso efficiente del capitale (CK), come mostrato nell'equazione seguente:

$$\Delta I_{MV} = \Delta I * CK \quad (6.5)$$

In conclusione, è importante sottolineare che il dimensionamento della dotazione di capitale e il calcolo del relativo gap rispetto allo standard può essere effettuato per ogni tipologia di infrastruttura, in particolare:

- materiale rotabile e rete ferroviaria (FERROVIA);
- materiale rotabile per metro/tramvia (METRO/TRAM);
- autobus, stazioni di manutenzione, depositi, pensiline e paline elettroniche (GOMMA);
- rete funicolare non a fini turistici e trasporto su acqua (ALTRO).

Di conseguenza, il fabbisogno standard complessivo della spesa in c/capitale del servizio di TPL corrisponde alla somma dei fabbisogni valutati, separatamente per ogni tipologia di infrastruttura, attraverso la metodologia descritta in precedenza.

La funzione che definisce il livello fisico atteso/teorico delle infrastrutture (I_{standard}), stimata attraverso la forma ridotta del modello di domanda e offerta di servizio pubblico (6.2), può essere utilizzata per successive simulazioni del livello standard della dotazione infrastrutturale in relazione a diverse ipotesi circa l'intensità dei fattori di domanda. Tali livelli possono essere tradotti, poi, in termini monetari grazie alla stima del costo d'uso efficiente del capitale (CK) ottenuto in precedenza, rendendo così trasparente il processo di allocazione delle risorse da parte del decisore politico.

6.4 ESIGENZE INFORMATIVE

Con riferimento alle RSO⁷, per la predisposizione del progetto è necessario costituire basi informative. In primo luogo, è necessario raccogliere i dati in serie storica lunga sulle spese in conto capitale suddivise per regione, per tipologia di infrastruttura fisica e per manutenzione straordinaria/innovazione tecnologica. Successivamente, sono necessarie le informazioni relative al livello delle infrastrutture fisiche; anche questi dati devono essere disponibili in serie storica lunga per regione e per tipologia di infrastruttura fisica. Da ultimo è necessario raccogliere, per ogni regione, le variabili di contesto che consentono di misurare i fattori di domanda e offerta e il livello dei prezzi degli input; per questo ultimo gruppo di variabili, al contrario delle precedenti, la serie storica lunga non è strettamente necessaria anche se questa ulteriore informazione renderebbe l'analisi molto più precisa.

Ai fini delle analisi sulla dotazione infrastrutturale è stata verificata l'assenza di informazioni sufficienti desumibili dalle fonti ufficiali a oggi esistenti. Di conseguenza è stato predisposto un apposito questionario, da somministrare a ogni amministrazione regionale, con il quale colmare il vuoto informativo e poter procedere alla valutazione dei fabbisogni standard utilizzando la metodologia descritta nella sezione precedente.

Al fine di completare l'insieme di informazioni necessarie alla determinazione dei fabbisogni standard, sono stati organizzati tavoli tecnici di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti della SOSE e della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio del CINSEDO; in tal modo è stato possibile indagare

⁶ L'utilizzo del costo efficiente CK sarebbe ininfluente qualora si ipotizzasse un costo identico sul tutto il territorio nazionale, la valorizzazione di CK (con tecniche sia parametriche sia non parametriche) consente, però, di differenziare il costo efficiente sul territorio nazionale e in base al livello dimensionale degli investimenti, quindi, il suo utilizzo nel calcolo del fabbisogno consente di prendere in esame elementi quali la differenziazione del costo dei fattori produttivi sul territorio nazionale e l'impatto relativo alle economie di scala nella realizzazione degli investimenti.

⁷ Anche se il D.lgs 68/2011 considera, per il processo di standardizzazione, solo RSO, non è escluso che la banca dati possa essere costruita anche raccogliendo le informazioni riferite alle *Regioni a Statuto Speciale (RSS)*.

le caratteristiche dei servizi svolti dalle regioni nonché mappare le possibili eterogeneità nell'offerta di tali servizi e nella contabilizzazione delle voci di spesa.

Il risultato dei tavoli tecnici di lavoro è consistito nella predisposizione del *Questionario FR01U – Funzioni nel campo del Trasporto Pubblico Locale*.

Il questionario, condiviso con la Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio nell'ambito del **CINSEDO** raccoglie, le informazioni relative alle spese in conto capitale per il periodo 2006 – 2013, distinte per tipologia di Trasporto:

- FR01A - Trasporto su Gomma;
- FR01B - Trasporto su Ferro;
- FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto.

Il questionario è finalizzato all'acquisizione dei dati rilevanti ai fini della ricognizione dei livelli delle prestazioni effettivamente garantite dalle **RSO** e dei relativi costi per la funzione di **TPL**, con riferimento alle sole spese in conto capitale, come definito nell'art. 13 del D.Lgs. 68/2011.

In particolare, si pone l'obiettivo di rilevare le informazioni concernenti i livelli infrastrutturali e le spese in conto capitale per il Trasporto su gomma, il Trasporto su ferro e il Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto urbano e extraurbano relativamente al periodo 2006 – 2013.

I dati di natura contabile richiesti nel Quadro S (Spese in conto capitale – impegni contabili) sono coerenti con l'articolazione dell'infrastruttura fisica richiesta nel Quadro B.

A seguito della mancata collaborazione da parte delle regioni, non è stato possibile effettuare il monitoraggio della dotazione infrastrutturale relativa al **TPL**, in quanto i questionari elaborati nel 2014 per l'acquisizione delle informazioni necessarie non hanno trovato risposta da parte delle regioni a eccezione del Molise.

Al fine di riprendere l'attività di monitoraggio della dotazione infrastrutturale relativa al **TPL**, si auspica di trovare collaborazione da parte dei governi regionali per portare a termine l'attività di rilevazione, iniziata nel 2014 con il questionario FR01U prevedendo una revisione degli stessi in modo da allargare la finestra di rilevazione al 2014 e al 2015, attualmente prevista per le annualità dal 2006 al 2013,

Di seguito è riportato il *Questionario FR01U - Funzioni nel campo del Trasporto Pubblico Locale*.



QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

		Funzioni nel campo del trasporto pubblico locale								
QUADRO B Infrastruttura fisica		NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni								
		2006			2007			2008		
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01	Autobus - extraurbano (numero)									
B02	- di cui a metano (numero)									
B03	- di cui a gasolio (numero)									
B04	- di cui a GPL (numero)									
B05	- di cui elettrici - ibridi (numero)									
B06	Autobus - area urbana (numero)									
B07	- di cui a metano (numero)									
B08	- di cui a gasolio (numero)									
B09	- di cui a GPL (numero)									
B10	- di cui elettrici - ibridi (numero)									
B11	Autobus sui quali è stata effettuata la conversione ad alimentazione GPL o Metano (numero)									
B12	- di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B13	- di cui per trasporto urbano (numero)									
B14	Autobus sui quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio GPS/Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura, ...) (numero)									
B15	- di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B16	- di cui per trasporto urbano (numero)									
B17	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B18	- di cui scoperti (mq)									
B19	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B20	Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B21	Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica, ...) (numero)									

(segue)

QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

QUADRO B Infrastruttura fisica	NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni								
	2009			2010			2011		
	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01 Autobus - extraurbano (numero)									
B02 - di cui a metano (numero)									
B03 - di cui a gasolio (numero)									
B04 - di cui a GPL (numero)									
B05 - di cui elettrici - ibridi (numero)									
B06 Autobus - area urbana (numero)									
B07 - di cui a metano (numero)									
B08 - di cui a gasolio (numero)									
B09 - di cui a GPL (numero)									
B10 - di cui elettrici - ibridi (numero)									
B11 Autobus sui quali è stata effettuata la conversione ad alimentazione GPL o Metano (numero)									
B12 - di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B13 - di cui per trasporto urbano (numero)									
B14 Autobus sui quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio GPS/Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura, ...) (numero)									
B15 - di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B16 - di cui per trasporto urbano (numero)									
B17 Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B18 - di cui scoperti (mq)									
B19 - di cui adibiti ad officina (mq)									
B20 Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B21 Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetica elettronica o automatica, ...) (numero)									

(segue)



QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

QUADRO B Infrastruttura fisica	NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni						Stock esistente al 31/12/2013		Stock esistente al 01/01/2006 (calcolato in automatico)
	2012			2013			Numero	Età media	Numero
	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS			
B01 Autobus - extraurbano (numero)									
B02 - di cui a metano (numero)									
B03 - di cui a gasolio (numero)									
B04 - di cui a GPL (numero)									
B05 - di cui elettrici - ibridi (numero)									
B06 Autobus - area urbana (numero)									
B07 - di cui a metano (numero)									
B08 - di cui a gasolio (numero)									
B09 - di cui a GPL (numero)									
B10 - di cui elettrici - ibridi (numero)									
B11 Autobus sui quali è stata effettuata la conversione ad alimentazione GPL o Metano (numero)									
B12 - di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B13 - di cui per trasporto urbano (numero)									
B14 Autobus sui quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio GPS/Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura, ...) (numero)									
B15 - di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B16 - di cui per trasporto urbano (numero)									
B17 Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B18 - di cui scoperti (mq)									
B19 - di cui adibiti ad officina (mq)									
B20 Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B21 Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica, ...) (numero)									

QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

QUADRO S Spese in conto capitale IMPEGNI CONTABILI (Euro)	Investimenti diretti per la manutenzione straordinaria e ammodernamento dell'offerta già esistente	Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S02	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S03	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S04	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S05	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S06	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S02	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S03	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S04	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S05	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S06	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

(segue)

QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

QUADRO S
 Spese in
 conto capitale
IMPEGNI
CONTABILI
 (Euro)

Investimenti diretti per innovazione tecnologica e ambientale, per la messa in sicurezza ed il potenziamento dell'offerta già esistente

Esercizio di entrata in funzione

Da parte della Regione (impegni contabili)		2006	2007	2008	2009
S07	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S08	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)

S09	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S10	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)

S11	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S12	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

Esercizio di entrata in funzione

Da parte della Regione (impegni contabili)		2010	2011	2012	2013
S07	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S08	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)

S09	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S10	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)

S11	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S12	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

(segue)

QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

QUADRO S Spese in conto capitale IMPEGNI CONTABILI (Euro)	Totale Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro) per tipologia di affidamento del servizio	Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
	Affidamenti				
S13	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S14	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Gara				
S15	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S16	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
		Esercizio di entrata in funzione			
	Affidamenti	2010	2011	2012	2013
S13	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S14	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Gara				
S15	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S16	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
QUADRO Z	Z01 Annotazioni				
Annotazioni					

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

		Funzioni nel campo del trasporto pubblico locale								
QUADRO B Infrastruttura fisica		NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni								
		2006			2007			2008		
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01	Rete Binari singoli adibita ad uso TPL (km)									
B02	Rete Binari doppi adibita ad uso TPL (km)									
B03	Rete Binari elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B04	Rete Binari non elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B05	Mezzi (numero di carrozze)									
B06	Mezzi (numero di elettromotrici/automotrici)									
B07	Mezzi (numero di locomotive)									
B08	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B09	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (anche di proprietà RFI) (numero km attrezzati)									
B10	Strumentazione innovativa - GPS/Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B11	Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica, ...) (numero)									
B12	Stazioni adibite ad uso TPL (anche di proprietà RFI) (numero)									
B13	- di cui mantenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B14	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B15	- di cui scoperti (mq)									
B16	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B17	Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

(segue)

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

QUADRO B Infrastruttura fisica		NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni								
		2009			2010			2011		
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01	Rete Binari singoli adibita ad uso TPL (km)									
B02	Rete Binari doppi adibita ad uso TPL (km)									
B03	Rete Binari elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B04	Rete Binari non elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B05	Mezzi (numero di carrozze)									
B06	Mezzi (numero di elettromotrici/automotrici)									
B07	Mezzi (numero di locomotive)									
B08	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B09	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (anche di proprietà RFI) (numero km attrezzati)									
B10	Strumentazione innovativa - GPS/Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B11	Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetica elettronica o automatica, ...) (numero)									
B12	Stazioni adibite ad uso TPL (anche di proprietà RFI) (numero)									
B13	- di cui manutate in modo straordinario o ampliate (numero)									
B14	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B15	- di cui scoperti (mq)									
B16	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B17	Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

(segue)

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

QUADRO B Infrastruttura fisica		NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni						Stock esistente al 31/12/2013		Stock esistente al 01/01/2006 (calcolato in automatico)
		2012			2013			Numero	Età media	Numero
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS			
B01	Rete Binari singoli adibita ad uso TPL (km)									
B02	Rete Binari doppi adibita ad uso TPL (km)									
B03	Rete Binari elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B04	Rete Binari non elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B05	Mezzi (numero di carrozze)									
B06	Mezzi (numero di elettromotrici/automotrici)									
B07	Mezzi (numero di locomotive)									
B08	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B09	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (anche di proprietà RFI) (numero km attrezzati)									
B10	Strumentazione innovativa - GPS/Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B11	Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetica elettronica o automatica, ...) (numero)									
B12	Stazioni adibite ad uso TPL (anche di proprietà RFI) (numero)									
B13	- di cui mantenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B14	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B15	- di cui scoperti (mq)									
B16	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B17	Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

QUADRO S
 Spese in conto
 capitale -
 IMPEGNI
 CONTABILI
 (Euro)

Investimenti diretti per la manutenzione straordinaria e ammodernamento dell'offerta già esistente

	Esercizio di entrata in funzione			
	2006	2007	2008	2009
Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S02 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S03 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S04 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S05 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S06 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S07 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S08 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S09 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

	Esercizio di entrata in funzione			
	2010	2011	2012	2013
Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S02 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S03 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S04 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S05 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S06 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S07 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S08 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S09 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

(segue)

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

QUADRO S
 Spese in conto
 capitale -
 IMPEGNI
 CONTABILI
 (Euro)

Investimenti diretti per innovazione tecnologica e ambientale, per la messa in sicurezza ed il potenziamento dell'offerta già esistente

Esercizio di entrata in funzione

2006 2007 2008 2009

Da parte della Regione (impegni contabili)

S10 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S11 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S12 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)

S13 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S14 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S15 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)

S16 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S17 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S18 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

Esercizio di entrata in funzione

2010 2011 2012 2013

Da parte della Regione (impegni contabili)

S10 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S11 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S12 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)

S13 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S14 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S15 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)

S16 Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S17 - di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S18 - di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

(segue)

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

QUADRO S Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro)	Totale Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro) per tipologia di affidamento del servizio	Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
		S19 Affidamenti	,00	,00	,00
S20 Gara	,00	,00	,00	,00	
		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
S19 Affidamenti	,00	,00	,00	,00	,00
S20 Gara	,00	,00	,00	,00	,00
QUADRO Z Annotazioni	Z01 Annotazioni				

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

		Funzioni nel campo del trasporto pubblico locale								
QUADRO B Infrastruttura fisica	Trasporto su Metro/Tram	NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni								
		2006			2007			2008		
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
Tram										
B01	Binari di rete (Km)									
B02	Mezzi (numero)									
B03	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B04	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B05	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B06	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronico o automatica (numero obliteratrici)									
B07	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B08	- di cui scoperti (mq)									
B09	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B10	Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B11	Sottostazioni elettriche (numero)									
Metro										
B12	Binari di rete (Km)									
B13	Mezzi (numero vagoni)									
B14	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B15	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B16	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B17	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronico o automatica (numero obliteratrici)									
B18	Stazioni (numero)									
B19	- di cui mantenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B20	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B21	- di cui scoperti (mq)									
B22	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B23	Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO B
 Infrastruttura
 fisica

Trasporto su Metro/Tram NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

		2009			2010			2011		
Tram		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01	Binari di rete (Km)									
B02	Mezzi (numero)									
B03	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B04	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B05	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B06	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronico o automatica (numero obliteratrici)									
B07	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B08	- di cui scoperti (mq)									
B09	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B10	Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B11	Sottostazioni elettriche (numero)									
Metro										
B12	Binari di rete (Km)									
B13	Mezzi (numero vagoni)									
B14	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B15	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B16	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B17	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronico o automatica (numero obliteratrici)									
B18	Stazioni (numero)									
B19	- di cui mantenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B20	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B21	- di cui scoperti (mq)									
B22	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B23	Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

(segue)

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO B Infrastruttura fisica	Trasporto su Metro/Tram	NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni						Stock esistente al 31/12/2013		Stock esistente al 01/01/2006 (calcolato in automatico)
		2012			2013			Numero	Età media	Numero
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS			
Tram										
B01	Binari di rete (Km)									
B02	Mezzi (numero)									
B03	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B04	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B05	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B06	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica (numero obliteratrici)									
B07	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B08	- di cui scoperti (mq)									
B09	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B10	Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B11	Sottostazioni elettriche (numero)									
Metro										
B12	Binari di rete (Km)									
B13	Mezzi (numero vagoni)									
B14	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B15	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B16	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B17	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica (numero obliteratrici)									
B18	Stazioni (numero)									
B19	- di cui mantenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B20	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B21	- di cui scoperti (mq)									
B22	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B23	Depositi e/o officine mantenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO B
 Infrastruttura
 fisica

Altre tipologie di trasporto
 NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

Rete funicolare non a fini turistici - TPL

	2006			2007			2008		
	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B24 Binari di rete (Km)									
B25 Mezzi (numero)									

Trasporto su acqua non a fini turistici - TPL

B26 Motoscafi (numero)									
B27 Traghetto (numero)									
B28 Aliscafi (numero)									
B29 Cantieri (mq)									
B30 Bacini di carenaggio (mq)									
B31 Approdi (metri lineari)									

NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

Rete funicolare non a fini turistici - TPL

	2009			2010			2011		
	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B24 Binari di rete (Km)									
B25 Mezzi (numero)									

Trasporto su acqua non a fini turistici - TPL

B26 Motoscafi (numero)									
B27 Traghetto (numero)									
B28 Aliscafi (numero)									
B29 Cantieri (mq)									
B30 Bacini di carenaggio (mq)									
B31 Approdi (metri lineari)									

(segue)



QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO B Infrastruttura fisica	Altre tipologie di trasporto	NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni						Stock esistente al 31/12/2013	Stock esistente al 01/01/2006 (calcolato in automatico)	
		2012			2013					
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	Numero	Età media	Numero
Rete funicolare non a fini turistici - TPL										
B24	Binari di rete (Km)									
B25	Mezzi (numero)									
Trasporto su acqua non a fini turistici - TPL										
B26	Motoscafi (numero)									
B27	Traghetti (numero)									
B28	Aliscafi (numero)									
B29	Cantieri (mq)									
B30	Bacini di carenaggio (mq)									
B31	Approdi (metri lineari)									

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO S
 Spese in conto
 capitale -
 IMPEGNI
 CONTABILI
 (Euro)

Investimenti diretti per la manutenzione straordinaria e ammodernamento dell'offerta già esistente

	Esercizio di entrata in funzione			
	2006	2007	2008	2009
Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01 Tram	,00	,00	,00	,00
S02 Metro	,00	,00	,00	,00
S03 Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S04 Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S05 Tram	,00	,00	,00	,00
S06 Metro	,00	,00	,00	,00
S07 Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S08 Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S09 Tram	,00	,00	,00	,00
S10 Metro	,00	,00	,00	,00
S11 Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S12 Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

	Esercizio di entrata in funzione			
	2010	2011	2012	2013
Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01 Tram	,00	,00	,00	,00
S02 Metro	,00	,00	,00	,00
S03 Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S04 Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S05 Tram	,00	,00	,00	,00
S06 Metro	,00	,00	,00	,00
S07 Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S08 Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S09 Tram	,00	,00	,00	,00
S10 Metro	,00	,00	,00	,00
S11 Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S12 Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

(segue)

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO S
 Spese in conto
 capitale -
 IMPEGNI
 CONTABILI
 (Euro)

Investimenti diretti per innovazione tecnologica e ambientale, per la messa in sicurezza ed il potenziamento dell'offerta già esistente

		Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
Da parte della Regione (impegni contabili)					
S13	Tram	,00	,00	,00	,00
S14	Metro	,00	,00	,00	,00
S15	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S16	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)					
S17	Tram	,00	,00	,00	,00
S18	Metro	,00	,00	,00	,00
S19	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S20	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)					
S21	Tram	,00	,00	,00	,00
S22	Metro	,00	,00	,00	,00
S23	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S24	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
Da parte della Regione (impegni contabili)					
S13	Tram	,00	,00	,00	,00
S14	Metro	,00	,00	,00	,00
S15	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S16	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)					
S17	Tram	,00	,00	,00	,00
S18	Metro	,00	,00	,00	,00
S19	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S20	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)					
S21	Tram	,00	,00	,00	,00
S22	Metro	,00	,00	,00	,00
S23	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S24	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO S
 Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro)

Totale Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro) per tipologia di affidamento del servizio

		Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
Affidamenti					
S25	Tram	,00	,00	,00	,00
S26	Metro	,00	,00	,00	,00
S27	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S28	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
Gara					
S29	Tram	,00	,00	,00	,00
S30	Metro	,00	,00	,00	,00
S31	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S32	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
Affidamenti					
S25	Tram	,00	,00	,00	,00
S26	Metro	,00	,00	,00	,00
S27	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S28	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
Gara					
S29	Tram	,00	,00	,00	,00
S30	Metro	,00	,00	,00	,00
S31	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S32	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

QUADRO Z
 Annotazioni

Z01	Annotazioni				
------------	-------------	--	--	--	--

BIBLIOGRAFIA

- Cherchye, L., Lovell, K., Moesen, W., and Puyenbroeck, T. V. (2005). One market, one number? a composite indicator assessment of eu internal market dynamics. Technical report, Working Paper Series ces0513, Katholieke Universiteit Leuven, Centrum voor Economische Studien. [Citato a pagina 77]
- Cherchye, L., Moesen, W., and Puyenbroeck, T. (2004). Legitimately diverse, yet comparable: On synthesizing social inclusion performance in the eu. *Journal of Common Market Studies*, 42(5):919 – 955. [Citato a pagina 77]
- Cherchye, L., Moesen, W., Rogge, N., Puyenbroeck, T. V., Saisana, M., Saltelli, A., Liska, R., and Tarantola, S. (2006). Creating composite indicators with dea and robustness analysis: the case of the technology achievement index. Technical report, Working Paper Series ces0613, Katholieke Universiteit Leuven, Centrum voor Economische Studien. [Citato a pagina 77]
- Daraio, C. and Simar, L. (2005). Introducing environmental variables in nonparametric frontier models: a probabilistic approach. *Journal of Productivity Analysis*, 24(1):93–121. [Citato a pagina 81]
- De Muro, P., Mazziotta, M., and Pareto, A. (2010). Composite indices of development and poverty: An application to mdgs. *Social Indicators Research*, pages 1–18. [Citato a pagina 81]
- Despotis, D. K. (2005). Measuring human development via data envelopment analysis: the case of asia and the pacific. *Omega*, 33(5):385 – 390. [Citato a pagina 77]
- Forman, E. (1983). The analytic hierarchy process as a decision support system. In *IEEE Computer society*. [Citato a pagina 77]
- Fusco, E. (2015). Enhancing non-compensatory composite indicators: A directional proposal. *European Journal of Operational Research*, 242(2):620 – 630. [Citato a pagina 81]
- Green, P. E. and Srinivasan, V. (1978). Conjoint analysis in consumer research: Issues and outlook. *Journal of Consumer Research*, 5(2):103–23. [Citato a pagina 77]
- Hair, J. (1995). *Multivariate data analysis with readings*. Prentice Hall International Editions. Prentice Hall. [Citato a pagina 77]
- Herrero-Alcalde, A., Martinez-Vazquez, J., and Murillo-García, E. (2010). Capital Transfers and Equalization: An Application to Spanish Regions. International Center for Public Policy Working Paper Series, at AYSPS, GSU paper1025, International Center for Public Policy, Andrew Young School of Policy Studies, Georgia State University. [Citato a pagina 223]
- Kaufmann, D., Kraay, A., and Mastruzzi, M. (2003). Governance matters III: Governance indicators for 1996-2002. Development and Comp Systems 0308001, EconWPA. [Citato a pagina 77]
- Kaufmann, D., Kraay, A., and Zoido-lobatón, P. (1999). Aggregating governance indicators. In *WB Policy Research Paper*, page 2195. [Citato a pagina 77]
- Kwon, S. (2003). Health and health care. *Social Indicators Research*, 62-63(1-3):171–186. [Citato a pagina 77]
- Levtchenkova, S. and Petchey, J. (2004). A model for public infrastructure equalization in transitional economies. International center for public policy working paper series, at aysps, gsu, International Center for Public Policy, Andrew Young School of Policy Studies, Georgia State University. [Citato a pagina 223]
- Mahlberg, B. and Obersteiner, M. (2001). Remeasuring the hdi by data envelopment analysis. Technical report, IIASA, Interim Report IR-01-069, Laxemburg, Austria. [Citato a pagina 77]
- Manly, B. (1994). *Multivariate Statistical Methods: A Primer*. Chapman and Hall. [Citato a pagina 77]
- Marrocu, E., Paci, R., and Pigliaru, F. (2005). Gli effetti del capitale pubblico sulla produttività delle regioni italiane. Working paper, Università' degli Studi di Cagliari. [Citato a pagina 224]
- Martinez-Vazquez, J. and Searle, B. (2007). *Fiscal Equalization: Challenges in the Design of Intergovernmental Transfers*. Springer US. [Citato a pagina 223]

- McDaniel, C. and Gates, R. (1998). *Contemporary marketing research*. West Pub. Co. [Citato a pagina 77]
- Melyn, W., Moesen, W., and te Leuven (1970-). Centrum voor Economische Studiën, K. U. (1991). *Towards a Synthetic Indicator of Macroeconomic Performance: Unequal Weighting when Limited Information is Available*. Public economics research papers. Katholieke Universiteit Leuven. [Citato a pagina 77]
- Moldan, B., Billharz, S., and Matravers, R. (1997). *Sustainability indicators: a report on the project on indicators of sustainable development*. SCOPE Series. Wiley. [Citato a pagina 77]
- Nardo, M., Saisana, M., Saltelli, A., Tarantola, S., Hoffman, A., and Giovannini, E. (2005). *Handbook on Constructing Composite Indicators: Methodology and User Guide*. Technical report, OECD publishing. [Citato a pagina 223]
- P., M. (2003). Lo stock di capitale pubblico: una stima per regione e per tipologia di bene. *Rivista economica del Mezzogiorno*, (3):423–462. [Citato a pagina 224]
- Petchey, Jeffrey, e. a. (2000). Capital equalization and the Australian states. *The Economic Record*, 76(232):32–44. [Citato a pagina 223]
- Rogge, N. (2012). Undesirable specialization in the construction of composite policy indicators: The environmental performance index. *Ecological Indicators*, 23:143 – 154. [Citato a pagina 223]
- Saaty, R. (1987). The analytic hierarchy process—what it is and how it is used. *Mathematical Modelling*, 9(3–5):161 – 176. [Citato a pagina 77]
- Sharma, C. and Bhanumurthy, N. R. (2011). Estimating infrastructural investment needs for India. *Margin: The Journal of Applied Economic Research*, 5(2):221–243. [Citato a pagina 223]
- Smith, P. (2002). *Measuring Up: Improving Health System Performance in OECD Countries*, chapter Developing Composite Indicators for Assessing Health System Efficiency, pages 295 – 316. OECD Publishing. [Citato a pagina 77]
- Storrie, D. and Bjurek, H. (2000). Benchmarking European labour market performance with efficiency frontier techniques. Technical report, CELMS Discussion papers, Goteborg University. [Citato a pagina 77]
- Thurstone, L. L. (1931). Multiple factor analysis. *Psychological Review*, 38(5):406–427. [Citato a pagina 77]
- Vidoli, F., Fusco, E., and Mazziotta, C. (2015). Non-compensability in composite indicators: A robust directional frontier method. *Social Indicators Research*, 122 (3):635–652. [Citato a pagina 81]
- Vidoli, F. and Mazziotta, C. (2013). Robust weighted composite indicators by means of frontier methods with an application to European infrastructure endowment. *Italian Journal of Applied Statistics*, 23(2):259 – 282. [Citato a pagina 80 e 81]